

# il foglio della settimana

28 Aprile 2019 II DOMENICA DI PASQUA



## **Prima Lettura** At 5, 12-16

*Dagli Atti degli Apostoli*

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

## **Salmo Responsoriale** Salmo 117

**Rendete grazie al Signore  
perché è buono: il suo amore  
è per sempre**

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno  
che ha fatto il Signore:

ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!

Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!

Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina.

## **Seconda Lettura**

Ap 1, 9-11.12-13.17.19

*Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni  
apostolo*

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese». Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

## **Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Perché mi hai veduto, Tommaso,  
tu hai creduto;

beati quelli che non hanno visto  
e hanno creduto!

**Alleluia.**

## **Vangelo** Gv 20, 19-31

*Dal vangelo secondo Giovanni*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimmo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chio-

di e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

## **✚ DOMENICA 28 APRILE SECONDA DI PASQUA**

7.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

10.00 S. Messa (Pro populo) **Accoglienza della fiaccola portata dai pellegrini di ritorno da Roma**

17.45 Vespri e S. Messa (Ilario Testa)

## **LUNEDI' 29 APRILE SANTA CATERINA DA SIENA**

07.45 Lodi e S. Messa (Ravassi Cleofe)

17.15 Vespri; S. Messa (Luigi)

**21.00 Le parrocchie di Dalmine incontrano i Candidati Sindaci.**

**Moderatore: mons. Alberto Carrara. Oratorio S. Giuseppe**

## **MARTEDI' 30 APRILE SAN PIO V**

07.45 Lodi e S. Messa (Adriana e Fortunato)

17.00 Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri; S. Messa (Bombardieri Bruna e Luigi; Fam. Oldani)

**20.15 incontro dei referenti della Festa dell'Oratorio**

**21.00 incontro per tutti i volontari della Festa dell'Oratorio**

**MERCOLEDI' 1 MAGGIO**                      **SAN GIUSEPPE LAVORATORE**

07.45 Lodi e S. Messa (Votiva a san Giuseppe)

17.15 Vespri; S. Messa (Vincenzo)

**GIOVEDI' 2 MAGGIO**                      **SANT'ATANASIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Travellini)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri; S. Messa (Fam. Martinelli)

**18.00 incontro dei catechisti**

**20.15 Rosario e Messa alla cappellina ex infermeria**

**20.45 incontro degli animatori degli adolescenti**

**VENERDI' 3 MAGGIO**                      **SANTI FILIPPO E GIACOMO**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

17.15 Vespri; S. Messa (Gian Luca)

**16.30 inizio delle VENTQUATTRO ORE DI PREGHIERA**

**PER L'ORATORIO nella cappellina (scrivere la propria disponibilità in segreteria)**

**20.15 Rosario e Messa in via Conte Ratti**

**21.00 incontro del Gruppo Missionario**

**SABATO 4 MAGGIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Gian Carlo)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Fam. Gaburri e Benaglia;

**16.30 conclusione VENTQUATTRO ORE DI PREGHIERA PER L'ORATORIO**

Mendeni Bortolo e Marisa)

**19.30 Raviolata San Giuseppe (iscrizioni presso la segreteria)**

**+ DOMENICA 5 MAGGIO**                      **TERZA DI PASQUA**

7.45 Lodi e S. Messa (Giuseppe e Mirella)

10.00 S. Messa (Pro popolo)

**10.30 ritrovo presso l'Oratorio, corteo con la banda di Mariano**

**e Messa con la Prima Comunione dei bambini di terza elementare**

17.45 Vespri e S. Messa (Savoldelli Maria; Viola Passera)

Sabato 11 e Domenica 12 Maggio <b>Festa dello Sport OSG dell'oratorio</b> Da Mercoledì 15 a Domenica 26 Maggio <b>Festa dell'Oratorio</b>
--

<b>Domenica 12 Maggio: ore 11.15 Santa Cresima</b>
--

## ***L'alfabeto della Parrocchia 2*** ***A come ADORARE***

Io adoro questo cibo, questo vestito, questo posto, questa macchina... Siano confusi tutti gli adoratori di statue e chi si gloria dei propri idoli, recita un salmo della bibbia. Adorare è il verbo che esprime tutta la nostra devozione e il nostro affetto a Colui che riconosciamo come unico Dio.

Se adoriamo le cose siamo idolatri.

I nostri genitori ci hanno insegnato la preghiera del mattino e della sera. Preghiere bellissime che non so se i nostri figli oggi conoscono.

Al mattino si inizia il nuovo giorno con questa preghiera: *Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata...*

Alla sera si va a dormire con questa preghiera: *Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male, oggi commesso e, se qualche bene compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.*

Adorare significa inginocchiarsi, come ha fatto Tommaso davanti a Cristo Risorto e proclamare: Mio Signore e mio Dio. Adorare è l'abbraccio della nostra piccolezza con l'infinita grandezza del Signore.

In chiesa siamo chiamati ad adorare il Signore presente nell'Eucarestia. Ogni giorno la piccola luce posta accanto al tabernacolo ci ricorda la presenza reale di Gesù nel pane eucaristico. Ci sono poi le giornate dedicate all'adorazione eucaristica.

Noi stiamo davanti al Signore come quando stiamo davanti al sole. Non è importante ciò che riusciamo a fare o ad esprimere. Sicuramente il sole ci cambia, ci abbronzina, ci scalda. Sicuramente il Signore se stiamo davanti a Lui ci trasforma. Quando adoriamo il Signore Lui ci cambia. Senza adorazione, affermava Benedetto XVI non ci sarà la trasformazione del mondo. Adorare non è un lusso, ma una priorità.

La preghiera di san Tommaso mette bene in evidenza quanto sia importante e al tempo stesso difficile adorare l'Eucarestia: *Adoro Te oh Dio nascosto, che ti celi sotto queste apparenze. A te tutto il mio cuore si abbandona... tutto viene meno: la vista il tatto, il gusto. Fammi credere sempre più in Te.* È il dono della fede che sostiene la debolezza del nostro sentire.

Quando stiamo davanti al Signore, nel silenzio e nell'adorazione, succede sempre qualcosa. Succede che ci nutriamo, ci illuminiamo, ci convertiamo. Anche noi, con san Tommaso, prostriamoci davanti a Cristo Risorto per acclamare: mio Signore e mio Dio.

**Don Roberto**